

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

25 marzo 2024

Rassegna Stampa

25-03-2024

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	25/03/2024	2	"Città 50, dal governo di destra uno scontro mai visto prima" = Città 30, Ara contro il governo "Sbalordito dal loro conflitto" <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/03/2024	29	Il tram in via Riva Reno Oggi partono i cantieri Orioli: «Serve pazienza Pronti a garantire aiuti» <i>Rosalba Carbutti</i>	4

“Città 30, dal governo di destra uno scontro mai visto prima”

L'assessore Ara: “Un inedito per la nostra Repubblica. Per loro sarà un boomerang, per noi faticoso”

«Città 30, io sono sbalordito di come un governo della Repubblica si sta comportando con i Comuni credo che sia il punto di conflitto più elevato nella storia repubblicana rispetto ad alcuni Comuni». Dice l'assessore comunale Daniele Ara mentre il sottosegretario ai Trasporti Galeazzo Bignami (Fdl) ha dato i sette giorni al Comune per adeguarsi alle direttive del governo pena la decadenza dell'ordi-

nanza comunale sui 30 all'ora. Un lungo braccio di ferro tra Palazzo D'Accursio e i Mit che ha scelto di intervenire su una materia locale come la gestione del traffico.

di Eleonora Capelli • a pagina 2

Città 30, Ara contro il governo “Sbalordito dal loro conflitto”

di Eleonora Capelli

L'ombra del commissariamento del governo sulla delibera che ha istituito la Città 30 come una replica in scala ridotta dell'iter avviato a Bari. Anche a Bologna, ci si prepara a scendere in piazza, dopo le parole del viceministro Galeazzo Bignami che ha fissato la scadenza al 31 marzo per “adeguare” il provvedimento bolognese alle indicazioni del Ministero dei trasporti. «Valuteremo cosa fare» ha detto Bignami, pensando a un provvedimento “caducatorio”, cioè che fa decadere la delibera oppure a un commissario “ad acta”, cioè esclusivamente per quel provvedimento. Una postura che scatena la reazione indignata dell'assessore Daniele Ara, esponente di primo piano del Pd. «Io sono sbalordito di come un governo della Repubblica si sta comportando con i Comuni – ha detto Ara – credo che sia il punto di conflitto più elevato nella storia repubblicana rispetto ad alcuni Comuni». I sindaci in prima linea, a difendere persino singoli

provvedimenti, non dagli strali dell'opposizione locale, ma da un esecutivo che non perde occasione per intervenire. Con ingerenze che possono anche trasformarsi in boomerang. «Io credo che radicalizzare lo scontro in questo modo, per una destra che deve ancora dimostrare pienamente la propria caratura democratica, alla lunga possa essere anche controproducente per loro – dice Ara – ma certamente molto faticoso per noi. Se ogni scelta dell'amministrazione diventa un campo minato, noi dobbiamo spiegare ai cittadini le ragioni di ogni decisione. Però questo può ricompattare un mondo democratico che si ribella a questo genere di imposizioni dall'alto, del tutto fuori luogo».

In effetti, c'è già chi si prepara a chiamare a raccolta la piazza contro ogni ipotesi di revisione del provvedimento di Città 30. Sara Poluzzi, portavoce delle 45 associazioni che fecero partire la raccolta firme per il provvedimento, poi entrato nel programma elettorale di Matteo Lepore, è certa che la mobi-

lizzazione sia la scelta giusta. «Bologna ha una storia, in altre occasioni le persone sono scese in piazza, siamo una città democratica che lotta per i diritti di tutti – dice l'attivista per la mobilità sostenibile – alla festa per Città 30, sabato scorso, c'erano circa 400 persone, ma se minacciassero di cancellare il provvedimento, saremmo migliaia a mobilitarci. Perché ne va della qualità della nostra città e della nostra vita. Queste misure sono corrette e utili, erano nel programma del sindaco che è stato votato, i dati delle prime settimane di applicazione del provvedimento parlano di 73 feriti in meno in due mesi. Non possiamo stare qui ad ascoltare proclami, quello che importa è la sicurezza».



*L'assessore
comunale
"È un inedito
nella storia
della Repubblica"*



▲ **La mobilitazione** Una manifestazione a favore di Città 30



Peso:1-14%,2-33%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il tram in via Riva Reno Oggi partono i cantieri Orioli: «Serve pazienza Pronti a garantire aiuti»

L'assessora scettica, però, sugli indennizzi diretti ai commercianti
«Va dimostrato il mancato incasso solo dopo il termine dei lavori
Meglio il bando. L'ok della Soprintendenza? Siamo in attesa»

di **Rosalba Carbutti**

«**Servono** pazienza e fiducia. La città sta attraversando una trasformazione epocale». L'assessora alla Nuova Mobilità, Valentina Orioli, è consapevole delle difficoltà di quello che sarà il cantiere più complesso per il tram: quello di via Riva Reno. I lavori partono oggi, anche se l'ok finale della Soprintendenza ancora non c'è: «Siamo in attesa...».

Parte il cantiere: che cosa si devono aspettare residenti e commercianti?

«La prima fase dei lavori riguarda l'area tra la chiesa di Santa Maria della Visitazione e la rotonda di piazza Azzarita. Si tratta di lavori preparatori, prima di entrare nel vivo del cantiere verso metà aprile. L'area è quella centrale, interessata alla scoperchiatura del canale. S'inizia con le opere preparatorie, si demoliranno marciapiedi e superfici pavimentate dietro la chiesa. Sul lato sud della strada verranno, quindi, tolti stalli auto e moto e verrà predisposta la viabilità alternativa per permettere ai residenti di circolare durante l'intervento».

Il punto dolente sono i parcheggi: se ne perderanno 126.

«Sì, ma a fine cantiere. Da lunedì (da oggi, ndr) verranno gradualmente tolti posti auto e moto dietro la Chiesa. Nella prima fase dei lavori sono interessati 140 stalli: sappiamo che sarà un momento difficile».

Come compenserete?

«Abbiamo fatto una serie rilievi

diurni e notturni e risulta che il tasso di occupazione dei parcheggi di giorno da parte dei residenti è del 30 per cento; del 50 per cento, invece, di notte. Basandoci su queste cifre abbiamo trasformato una settantina di strisce blu (a pagamento) in bianche (per i residenti), mentre in via della Grada verranno predisposti stalli a rapida rotazione, per facilitare i clienti delle attività commerciali».

In via Riva Reno e nelle zone limitrofe al cantiere del tram cresce lo scontento. E dopo Pasqua i negozianti potrebbero scendere in piazza a protestare. Ve l'aspettavate?

«Abbiamo incontrato Ascom e altre associazioni di categoria e con l'assessora Luisa Guidone abbiamo contattato anche i negozianti uno a uno. Abbiamo spiegato a tutti la situazione, cercando di venire incontro alle diverse esigenze. Abbiamo predisposto le convenzioni col parcheggio Apcoa, rafforzato il collegamento con quello del Tanari e preso l'impegno a predisporre aree di carico scarico man mano che si procede con il cantiere. E poi previsto un bando a sostegno dei commercianti dell'area».

I commercianti chiedono indennizzi diretti, non sgravi fiscali.

«Gli indennizzi si danno a fronte della dimostrazione di un manca-

to incasso. Per noi, quindi, è una misura che non coglie la necessità di agire con tempestività. Ma al di là della scelta tra indennizzo o bando, il Comune garantisce la disponibilità a riconoscere un aiuto».

Aiuto che, però, potrebbe non essere abbastanza...

«Ci vuole pazienza e fiducia, nell'ottica di una trasformazione in meglio della città. Andando avanti nei cantieri si vedrà il rinnovamento degli spazi che saranno più belli e fruibili. Un primo assaggio si è visto in via Saffi, ma sarà visibile presto anche

in altre zone. Dai confronti avuti, comunque, non vedo uno scontro arrivato a livelli altissimi... ci chiedono spiegazioni, com'è giusto che sia. E noi siamo sempre pronti a rispondere».

Intanto proseguono i contatti con il ministero, dopo l'invio degli ispettori?

«C'è in atto uno scambio tecnico, niente di particolare. Siamo in linea con la tabella di marcia».

Lo scontro con il Mit, però, prosegue anche sui fronti Passante e Città 30....

«Sul Passante lo stallo non dipende certo dal Comune... E sulla Città 30 c'è un tavolo con Anci e



Peso: 76%

le altre città 30 per capire come applicare la direttiva».

Siete disposti a fare modifiche per evitare l'annullamento delle ordinanze o il commissariamento?

«Mi sembra una valutazione prematura. Il tema non è all'ordine del giorno».

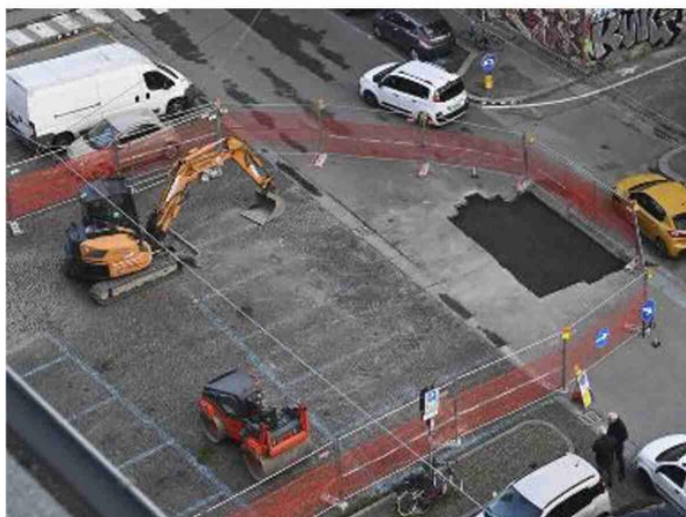
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi parte il 'cantierone' di via Riva Reno. In realtà si tratta di interventi preliminari che anticipano quello che sarà l'intervento vero e proprio al via da metà aprile. I primi lavori prevedono la modifica del corsello stradale tra via Riva Reno e via Brugnoli con la rimozione dell'area pavimentata posteriore alla chiesa di Santa Maria della Visitazione e dell'area ora adibita a sosta per le moto. Si proseguirà, poi, con la rimozione temporanea del marciapiede e degli adiacenti stalli di sosta (circa 40) sul lato sud della via tra la rotonda di Piazza Azzarita e via Brugnoli per predisporre la nuova viabilità. Sempre oggi al via anche i lavori a Borgo Panigale in via Marco Emilio Lepido, nel tratto compreso tra le vie Persicetana e Cavalieri Ducati. L'area dei lavori interesserà il lato sud della carreggiata e verrà comunque mantenuta la circolazione nei due sensi con una corsia per senso di marcia. Il tratto è anche interessato dalla realizzazione del nuovo parcheggio di via Savonarola, intervento già in corso senza impatti sulla viabilità, che metterà a disposizione 86 nuovi posti auto e 6 per le moto, oltre a dotare l'area di 25 nuove alberature.

L'assessora Valentina Orioli e il cantiere di via Riva Reno visto dall'alto

LA PROSPETTIVA

«Si perderanno stalli, ci saranno momenti complessi, ma è in atto una trasformazione epocale di Bologna»



Peso:76%